



IL FUTURO È OGGI

LE FUTUR, AUJOURD'HUI!

LE CAUSE GIUDIZIARIE E GLI SPRECHI DI DENARO PUBBLICO ALL'ASSESSORATO AL SISTEMA EDUCATIVO PROSEGUONO

Apprendiamo dagli organi di stampa che la Regione sta lavorando ora ad una norma per estendere il bonus da 500 euro per la formazione e l'autoformazione anche al personale educativo del Convitto F.Chabod, sanando così eventuali situazioni pregresse e ponendo fine alle controversie in corso.

L'assessore al sistema educativo Jean- Pierre Guichardaz spiega : “ La decisione è stata condivisa con le organizzazioni sindacali scolastiche in un incontro tenutosi **a fine gennaio** dopo che **lo scorso dicembre il tribunale di Aosta aveva accolto il ricorso presentato da un educatore** del convitto F.Chabod, promosso dalla Flc Cgil e patrocinato dall'avvocato Gianfranco Sapia, per il riconoscimento del bonus.

Ora, riprendendo le affermazioni stesse dell' amministrazione **formuliamo alcune doverose riflessioni:**

“Avviare un contenzioso con la pubblica amministrazione comporta un onere per chi lo intraprende e genera costi per l'intera collettività. Inoltre, i vantaggi ottenuti attraverso la via giudiziaria risultano spesso limitati e frammentari, considerato anche che le sentenze non si applicano indistintamente agli educatori, ma riguardano solo i singoli ricorrenti, mentre una soluzione normativa garantisce un risultato stabile e definitivo per tutti” - spiega la Regione.

Già , proprio per questo i lavoratori ne farebbero a meno e se lo fanno è perché si vedono costretti o dal non operato o da un cattivo operato dell'Amministrazione.

“E genera costi per l'intera collettività” - afferma la Regione.

Concordiamo, allora sarebbe opportuno questi costi ricadessero sui responsabili!

Peraltro i risarcimenti imposti dal Tribunale negli ultimi anni sono stati numerosi. Sarebbe interessante venissero quantificati e se ne capisse la motivazione: faciloneria, supponenza o impreparazione dei vertici amministrativi?

Tutte motivazioni gravi e inaccettabili, che in ogni caso richiederebbero un cambio drastico di linea, aprendo a cambiamenti e ad un reale ascolto di tutto il comparto scuola.

“Sorprende apprendere che, nonostante il confronto costante con le parti sindacali e il percorso condiviso per risolvere la questione, una sigla sindacale abbia comunque deciso di incoraggiare i propri iscritti a presentare ricorso contro l’amministrazione regionale” - afferma la Regione.

Diventa surreale l’attacco dell’assessore Jean- Pierre Guichardaz a un sindacato che si opera per un lavoratore; sindacato al quale lui peraltro deve molto della sua carriera politica, fino a ricoprire questo ruolo.

Infine è interessante notare come l’Assessorato su questa linea di parsimonia (auspicabile ma attuata solo occasionalmente e dimenticata totalmente con i tantissimi sprechi del Pnrr) non abbia speso per tutelare l’operato di insegnanti che avevano operato bene e nel rispetto della normativa: oggi di fronte ad una bocciatura meritata, per consolidare il percorso del ragazzo, il comportamento della sovrintendenza invita le famiglie al ricorso, tanto lei non interverrà a difesa degli insegnanti.

Non ci resta che auspicare che il prossimo assessore e la prossima sovrintendente facciano in modo che “risolvere le problematiche con pragmatismo e senso di responsabilità, offrendo risposte concrete ed evitando inutili sprechi di tempo, energie e denaro pubblico” sia un reale modo di operare.

E che i vertici amministrativi non rimangano arroccati ai loro posti e scollegati dalla realtà scolastica: a beneficio di una maggiore fiducia dei cittadini nelle Istituzioni.

Aosta, 19 Febbraio 2025

Il Coordinamento di Valle d’ Aosta Futura